Matarrese potenza del pallone

Il presidente della Federcalcio dice di non aver prenotato la poltrona del Coni: «Gattai mi ha detto che gli piacerebbe restare fino al '96». L'obiettivo ora è la Fifa: «Penso che mi troverei molto bene»

«Voglio il massimo dell'antipatia»

Per quanto accogliente, il suo ufficio alla Federcalcio comincia ad andargli stretto. Presidente della Figc, deputato democristiano, Antonio Matarrese governa incontrastato il mondo del pallone. Ma l'onorevole barese guarda avanti: «Il Coni? Fino al '96 c'è Gattai, e poi anche Pescante sarebbe un buon presidente». «Punto al vertice della Fifa, Havelange e Blatter permettendo».

MARCO VENTIMIOLIA

ROMA. •lo non so stare fermo, gestire un ente dove non si possono prendere iniziative clamorose non mi piacereb-be. Antonio Matarrese è tutto esta trase, incalzato dal izione, è costretto a dirigere, programmare, ed oggi, suo malgrado, anche a sceglie-re. Deputato democristiano, presidente della Federcalcio, Matamese si trova a un bivio della sua carriera. Coni, Fila, nento, in futuro non po-

nyero (mo.) Prendente Matarroso, lei è nato come un nomo sempre la cerca di anovi stimoli, la Fadercalcio dei dopo-Mon-dialo no offre abbastanza?

Per la Federcalcio non c'è un pre-mondiale e un dopo-mon-giale, i problemi li abbiamo inki nell'87, non appena è rinduso reil or, non appena e lato geltio questo nuovo go-amo federale, e da allora ab-lamo-cominciato a risolveril. alla 90 è stata una parentesi ile riori ha determinato gran-

capovolgimenti.
Della ripresa del campiona-to al è pariato, e si sta par-lando, molto, dell'introda-zione del professionismo ar-bitralia. A che punto siamo?

anto aspettiamo che la commissione preposta com-partification and property and the chemoi hor stamo per un fiblication to the commission of th zci degli oneri alfinché gli arbiti: possano operare nei modo migliore, dedicando a questa attività 4 o 5 giorni alla esttimana. Resterà loro un pic-colo spazio nel quale potrar-po gurare i loro interessi perso-

A proposito di arbitri, il provvedimento di amnistia che ha consentito al desi-gialore afficiale Casarin di rimadere in carica, è previ-sido no dallo statuto?

Il Cont ci ha avallato l'operazione: l'ufficio giuridico non ha trovato obiezioni, il considio ferale all'unanimità ha accettato questa soluzione. Insortima, insistere su questo punto mi pare andare alla ricerca di una polemica un po'

S paris di un'altra possibile riforma: la trasformazione dei ciub calcistici in società

Ho del dubbi che si possa in-



L'attivismo della Fige a volte sembra spiazzare il Coni. È accaduto, ad esempio, con la recente introduzione del-la mova normativa antido-

Il presidente dei Coni, Gattai, è un uomo che ama il calcio, si è reso conto che il danno latto ad una società di calcio squali-licando un giocatore e ferman-dolo per tanto tempo è diverso dal danno che si può arrecare ad un'altra Federazione.

Illi atta receptable.

Resta il fatto che gli atteti e i dirigenti delle altre Federa-zioni mugugnano. Il fatto che un calcinore pussa subire anzioni meno pesanti degli altri sportivi appare lo-ro come una grossa ingiusti-

Non credo che noi siamo tanto foritani dalla normativa delle altre Federazioni, Prendiamo il caso dei due giocatori della Roma, Peruzzi e Carnevale, Per il tipo di medicinale che hann upo di medicinale che nan-no assunito la nuova normativa antidoping prevede la squalifi-ca di due anni, in linea con il Cio e il Coni. I tifosi della Roma sappiano che hanno avuto un anno di abbuono. Gli è andata

Si paria molto delle sue in-tenzioni future. È vero che ha sprenotato- la presidenza del Coni?

Qualche tempo fa Gattai è venuto a trovarmi e mi ha detto chiaramente: «Mi piacerebbe restare al Coni fino al '96». Per

E se Gattai dovesse farsi da parte prima? Una sua deci-sione di non candidarsi po-trebbe lasciare via libera all'attuale segretario generale del Coni, Mario Pescante...

Non è la prima volta che si parla di Pescante. Già durante la battaglia fra Gattai e Nebiolo spunto fuori il suo nome per la



stringe del Mondo mai conquistata le parole di Vicini

La dinasty di Antonio e i suoi fratelli

Antonio Matarrese è nato il 4 luglio ad Andria, è sposato dal '76 con Nietta Buttiglione e ha due figli. Una laurea in Eco stato awlato alla carriera poli tica nelle file DC dal padre Salratore, corrente morotea: ne 76 fu eletto deputato (successivamente la darica gli ambies sempre dalla recommanda nel collegio bari-roggia con un sorprendente numero di voti,

poco meno di 80mila. L'anno successivo diventa presidente del Bari calcio, nell'80 entra a far parte come rappresentante di Lega (di cui due anni dopo diventerà presidente) del con siglio federale Figc. Alla presi denza della Federcalcio giun-ge nel novembre del 1987, ed è una polirona che tuttora occupa. Nell'aprile di quest'anno è stato eletto vicepresidente del l'Uefa. Antonio Matarrese ha quattro fratelli (Vincenzo, Michele, Amato e Giuseppe) e una sonella Carmela spossita con un magistrato. La famiglia è titolare di un'impresa edile ereditata dal padre Salvatore; in essa operano Vincenzo (at-tuale presidente del Bari), e gli ingegneri Michele e Amato. L'altro fratello, Don Giuseppe Matarrese, da un anno è stato nominato arcivescovo di Fra-

presidenza del Coni. È naturale, Pescante conosce bene la
macchina del Coni, quindi, in
assenza di un alternativa, è
chiaro che molti, guardino a
lui. Però in questo momento,
con un presidente in carica,
sono discorsi prematuri. Il giorno in cui Gattai si dovesse stancare, si potrà guardare ai futuco. Per il Coni si dovrà cercare
un uomo che dia garanzie, Pescante possiede sicuramente
questo requisito.

Pescante passerebbe dalla segreteria alla presidenza del Coni, da una carica bu-rocratica ad una elettiva. Non le sembra un passo po-

questo requisito.

Pescante non è un burocrate vero e proprio Popo tanti anni viene visto conte un confo che appare pullifora postiscado aprecon del parecrate de contenta de content

Il Coni può attendere, dun-que. In una recente intervi-sta lei ha «onfessato» di avere un altro grande obiet-tivo, la presidenza della Fi-

Non mi rimangio quello che ho detto. La massima aspira-zione per un dirigente calcisti-co è quella di arrivare più in at-to possibile. La Federcalcio mondiale è un organismo di straordinario attivismo, mi tro-versi bene a larre il prestidente verei bene a fare il presidente. Certo, bisogna vedere se ti ci fanno arrivare.

Per arrivare sulla massima poltrona della Fifa bisogna anche avere le giuste entra-tère. Quali sono i suoi rap-porti con l'attuale presiden-te Havelange e il potente se-gretario Biatter?

Ecco, devo dire che grazie al Mondiale mi sono fatto conoscere. È chiaro che la mia in-tenzione di puntare alla presidenza ha un po' scosso l'am-biente. Per quel che mi riguar-da il rapporto con Blatter e Havelange è molto cordiale, biso-gnerebbe sapere cosa ne pensano loro. Comunque, pensano loro. Comunque, quando arrivo alla Fifa e al-l'Uefa, non faccio anticamera.

Lei non ha mai accettato di rinunciare alla sun carica politica in quanto uomo di sport. Nei proesimi anni po-trebbe cambiare idea?

lo ho un debito di riconoscenza nei confronti dei miei eletto-ri, non mi va di dire: mi ritiro, grazie di tutto. Mi ripresenterò alle elezioni, mi devono giudi-care gli elettori.

care gli elettori.

Eppure a Bari al dice che suo ratello Amato è pronto a darle il cambin sul banehi di.

Mosteciario...

Dicono questi a agrate mio fractello mi sta atutatido. Noi parlamentari del sud abbiamo una grossa incombenza, quella di risolvere problemi personali. lo sono quasi sempre assente, è giusto che ci sia qualcun altro a disposizione.

Matareza è un nariamenta.

Matarrese è un parlamenta-re un po' atipico...

lo non ho un potere politico come accade in altre lamiglie, democristiane e non. Credo di riscuotere dei voti di simpatia, non ho certo delle clientele. All'interno del mio partito molto spesso hannno tentato di bloccarmi ma non ci sono riuselii.

E la vecchia storia dei Matar-rese Kennedy della Puglia? rese Rennedy della Puglia?

È solo un'esagerazione. Pos-siamo essere accomunati al Kennedy solo perché siamo una famiglia molto unita, non certo per la ricchezza o chissà cos'altro. Il nucleo dei Matarre-se cresce, abbiamo avuto mol-ta fortuna. Ma più si cresce più si diventa antipatici, non c'è scampo.

Giunta esecutiva del Coni «Gola ha la maggioranza»

Gattai difende Il colonnello ma i conti Fidal non tornano

ROMA. da Federatletica ha dei problemi? Non mi risul-ta. Arrigo Gattai ha regalato ieri un po' di ossigeno all'asfit-tica Fidal del colonnello Gola. Il presidente del Coni ha tocca-Il presidente del Coni na loccato l'argomento atletica nel corso della tradizionale conferenza stampa successiva alla riumibne della Billatta esecutiva.

Gittal introdiche ggulluo alla di
centi assemblee regionali della
Fidal gli uomini dell'attuale goperno fetrale si sono afferna-

verno federale si sono afferma ti a eschiacciante maggioran-za. Una lettura dei risultati elettorali diametralmente opposta a quella data dal nostro glornale, ma non c'è da stupir-sene troppo. / L'anno scorso Gola arrivo alla presidenza federale proprio grazie all'auto-revole sponsorizzazione dei massimo dirigente dello spori italiano. Logico, quindi, che Gattai cerchi di tutelare in que sto difficile frangente l'ufficiale della guardia di finanza. Del resto, anche la presunta e schiacciante maggioranza invocata dal presidente del Coni trova una sua spiegazione. Al Comitato olimpico, nel conto del delegati per la prossima as-semblea nazionale di Salsomaggiore, hanno semplice-mente sommato agli eletti del-le liste «goliane» i delegati otte-nuti da Cus, Flamma e Liber-

tas. Un'operazione che do-

vrebbe presupporre un'al-

leanza fra saisti due blocchi, in realtà separati da un'acerri-

Gattai ha dunque preso un clamoroso abbaglio? Assolutamente no, ha solo cercato di precorrere, ottimisticamente, i tempi. Il presidente conta in-

tempi. Il presidente conta infatti sull'opera di mediazione
di Primo Nebiolo. L'es grande
un mediazione
di Primo Nebiolo. L'es grande
un mediazione
di Primo Nebiolo. L'es grande
un mediazione della Fidur si sta infittire su Gola una parte dei voil
dei Cus e degli altri Enti di promozione sportiva. Un'operazione che si presenta, però, ad
alto rischio. Negli ambienti
universitari Nebiolo non gode
più della popolarità di un tempo. In questi anni all'interno
dei Cus è cresciuta una nuova
generazione di dirigenti, ormai
stanchi di vivere all'ombra di
Nebiolo. E la mouvelle vaguedei Cus, Gattai ne tenga conto,
non ama affatto il colonnello non ama affatto il colonnello

In Giunta esecutiva si è an-che parlato del difficile mo-mento della Federazione pallavolo. Oggl il segretario Pe-scante incontrerà il leader dell'opposizione interna, il vice-presidente Catalano. «Ci stiamo adoperando – ha dichiarato Gattai – per far rien-trare questa crisi. Sarebbe un peccato guastare l'immagine vincente che la pallavolo italia na si è costruita negli ultimi

Basket 1. L'Italia batte il Belgio e si qualifica per gli Europei



A Marsala l'Italia del canestro supera facilmente il Belgio (94-55) ed è già qualificata per gli Europei di Roma '91. Mi-glior realizzatore è stato il livornese Alessandro l'antozzi (18 punti), l'uomo nuovo del tecnico Sandro Gamba (ncila fo-to). Presente alla partita il presidente della Federbasket, En-rico Vinci, che ha confermato l'intenzione di portare a termine il suo mandato fino al '93. Interrogato poi sulla posizione contrattuale di Gamba il presidente ha auspicato il rin-novo del contratto al tecnico della nazionale, che scade ad agosto '91 alla vigilia degli Europei di Roma, prima di tale

Basket 2. Francia è di nuovo il presidente della Virtus -

L'ex-presidente della Virtus Bologna Paolo Francia torna sulla poltrona presidenziale della storica società di basket. Dopo le battaglie socie-tarie degli ultimi tempi, la Virtus è stata ceduta definitivamente (il 71% delle azio-

ni) alla Promotor di Alfredo Cazzola (l'inventore del Motorshow) mentre il 25% della società è nelle mani di Francia e dei suoi soci della Finvirtus. Spariscono dalla scena il presidente Paolo Gualandi che deteneva il 23% delle azioni societarie e poteva contare sull'appoggio del gruppo storico (54% della società) guidato da Porelli. Sembra così chiudersi l'era dell'avvocato Gianluigi Porelli, patron dei bianconeri per quasi un ventennio, che comunque manterrà i suoi inca-richi in società.

Sentenze-calcio: il campo del Sora squalificato per un anno

Il giudice sportivo del cam-pionato interregionale di calcio ha squalificato fino al 301191 il campo dell'A.S.Sora e acquisito come definiti-vo il risultato del campo (4-0 a favore dell'Isola Liri).

Il giudice sportivo dei pro-lessionisti ha squalificato, per l'ultimo impegno di coppa Italia, Pari (Sampdoria) e Argentesi (Pisa) per un tumo e Bos-ker, per un mese. Per le gare di campionato di domenica scorsa, un tumo di squalifica per Barcella e Jozic (Cesena), Bonini (Bologna); Brambat (Barr), Bruno (Torino); Eranio (Genoa); Marocchi (Juventus) e Nappi (Florentina)

Proposta Pci sulle lotterie: 1/3 delle entrate per nuovi impianti Fra qualche giorno i rappre-sentanti della Federcalcio e del Ministero delle Finanze si incontreranno per decidere le modalità della nuova elotteria del calcio». A riguar-do il responsabile del Pci per

proposto che «un terzo dell'introlto delle lotterie sportive debba formare un fondo nazionale per la costruzione e la gestione di impianti sportivi.

Lo Bello Lazio-Roma

Gli arbitri di domenica nel calcio: Serie A (11º giona-ta): Bari-Inter (Baldas): Bologna-Atalanta (Nicchi); Cagliari-Sampdoria (Cop-petelli); Genoa-Parma (Car-

(Lo Bello); Milan-Lecce (Di Cola); Napoli-Torino (Salog-gia); Plsa-Cesena (Magni), Serie B (13º giornata); Ancona-Cremonese (Sgulzzato); Ascoli-Foggia (Cornieti); Barletta-Udinese (Felicani); Brescia-Taranto (Scarmuzza); Cosenza-Messina (Ceccarini): Padova-Avellino (Iori): Reggiana-Pescara (Dal Forno): Reggina-Lucchese (Bettini): Salemi-tana-Modena (Trentalange): Triestina-Verona (Mughetti)...

ll compitee Find and vigilia delle compined 52 di Barcellone 3,600 giornalisti e operatori sportivi di 50 paesi del monsu Barcellona '92

do potranno disporte di dati su tutti i Giochi Olimpici dell'era moderna e sull'organizzazione di quelli del '92. At

traverso un personal computer portatile distribuito in 3,600 esemplari, aarà possibile collegarsi ad una banca dati olim-pica che ha sede a Madrid. Il progetto è stato studiato e rea-lizzato da «Alcatel Face» e COOB.

Sport e doping nell'ex Rdt: «Stern» presenta le prove

«L'impiego del doping da parte degli atleti della ex-Rdf era una consuetudine ap-poggiata e coordinata dalle autorità sportive ufficiali». È quanto rivela il settimanale tedesco «Stern» nell'edizione

di oggi, specificando che dai enti in suo possesso risultano coinvolti nel doping anche Kristin Otto (6 ori a Seul), Uli Timmermann (record-man del peso) e Heike Drechsler (campionessa europea del lungo). Le accuse del settimanale sono confermate dal vice-direttore del servizio di medicina sportiva dell'ex-Rdt Manfred Hoeppner.

ENRICO CONTI

rak televisiva sempre più cara Per metà della Formula 1 Bernie Ecclestone chiede alla Rai altri tre miliardi

ROMA. La «pax televisiva si sta rivelando sempre più una bella per la Rai, almeno nel campo dello sport, in partico-lare della Formula 1. Ieri sera il consiglio di amministrazione di viele Mazzini ha scopertoche l'azienda pubblica deve sborsare un sovrapprezzo di 3 miliardi (oltre agli 8 già contrattati con La Fininvest) per avere la metà dei 16 gran premi della prossima stagione: in-somma, 11 miliardi per avere la metà di quello che sino a per 900 millioni. La vicenda val la pena di essere sinteticamen-te ricordata. Fatto il cambio della guardia a viale Mazzini (il forianiano Pasquarelli al polito del demitiano Agnes alla guida dell'azienda in veste di ettore generale) la «pax televisivaci hanta la parola d'or-sedine, 'Guil frégitono a piazza del Gesti'e in via del Corso, con Berlusconi non bisogna più competere ma fare accordi, atlivare una politica di cartello. portivo la svolta ripuarda diffe calcio e Formula i, Per la Mil il costa del cam-

pionato triplica e, per di più, si deve lasciare alla Fininvest buona parte della Coppa Italia. Per quel che riguarda l'automobilismo, Berlusconi opera un rilancio che non ammette un riancto che non ammette concorrenza: offre a Bernie Ec-clestone 16 miliardi per i 16 gran premi, contro I 900 milio-ni pagati dalla Rai. Polche il pacchetto sportivo è fatto di intese dichiarate e di patti non detti, a viale Mazzini il segreto dura meno di un minuto: la Fininvest chiede alla rai di ri-comprare metà dei gran pre-mi, ovviamente per 8 miliardi. Plù d'uno ritiene che tanto val ma la dirigenza Rai oppone ragioni edi prestigio». Sino alla amara bella della quale il consiglio ha discusso ieri. Insomme Remie Ecclestone ha stipulato con la Fininvest un contratto che non prevede la subconcessione, dunque Berlu-sconi non può rivendere nulla alla Rai, ne questa può ricom-prare alcunche; se proprio vo-gliono farlo debbono sborsare altri tre miliardi a testa. E a viale Mazzini ora non sanno che pesci prendere.

Rally d'Inghilterra. Nell'ultima prova mondiale un altro trionfo Toyota Corsa stregata per la Lancia di Kankkunen finito drammaticamente fuori strada

Sainz è la legge del più forte

Gli spagnoli Carlos Sainz (campione del mondo) e Luis Moya, su Toyota Celica Gt4, hanno vinto il Rally di Gran Bretagna, ultima prova valida per il campionato del mondo, concluso teri sera. Per la Lancia una gara stregata, con Juha Kankkunen finito drammaticamente fuori strada, mentre un meccanico è finito in un fosso con il furgone dell'assistenza. Al terzo posto la Lancia di Biasion.

LODOVICO BASALU

HARROGATE. «Signon buongiorno. Qui è l'Inviato di Bbc 1 che vi parla. Juka Kankkunen e il suo navigatore Piiro che li sta portando al centro di assistenza Lancia. Al comando c'è lo spagnolo Carlos Sainz con la Toyota. Compassato, freddo. l'annuncio del giorna lista inglese che ha dilfuso ieri per televisione e per radio la notizia che la gara della Lan-cia-Martini dell'equipaggio finlandese si era irrevocabilmenghiaccio, una delle tante che hanno ricoperto il percorso di questo rally, ha sancito il re-sponso dell'ultima prova del

campionato per marche e pi-loti. Una doccia scozzese per l'ingegnere Claudio Lombardi e per i suoi uomini, che l'anno e per i suoi uomini, che l'anno-scotso, avevano rinunciato ad-attraversare la Manica dopo i successi del 1987 (con lo stes-so Kankkunen), e del 1988 (con Marku Alen). Una decisione che aveva permesso alla Mitsubishi di vincere la gara dopo che la Toyota di Carlos Sainz aveva dovuto cedere nel finale la leadership. Quasi un monito di quello che sarebbe stata la stagione attuale, domi-nata dallo spagnolo per quel che riguarda il mondiale piloti, con la Lancia ancora prima nel mondiale marche, ma per

ponese. Un guizzo di orgoglio da parte della vecchia Delta-Integrale, che è comunque riu-scita a salvare la faccia dopo una carriera davvero onorevole, anche per merito degli in-credibili meccanici del centro assistenza. Sfortuna nella sfor-tuna, uno di loro, Giuseppe Briscese, è finito in un fosso vicino a un fiume con il suo furgone, mentre si recava proprio a controllare la Delta di Kankkunen, uscita poi fuori strada.

Briscese ha subito un colpo violento alla base della nuca ed è stato subito sottoposto ad una «Tac» presso l'ospedale di Hexam: una forte contusione al capo ma anche una frattura alla spalla. Incerti del mestiere. anche se l'avventura della Lan-cia qui in Inghilterra sembra quasi un film diretto dal miglior Hitchcock. «Sainz a volte, si è trovato in testa quasi per caso», aveva detto marted l'ingegnere Lombardi, quasi a chiamare in causa la malasor-te. Ma le cose in realtà si erano subito messe bene per lo spa-gnolo; che pur avendo ceduto il comando per pochi secondi alla Delta Martini di Juha abbandonato l'idea di vincere il suo quarto rally, dopo i suc-cessi, riportati, in Grecia, in Nuova Zelanda e in Finlandia. Protagonista, a sua volta, nella giornata precedente, di un'uscita che gli aveva fatto perde re 40 preziosi secondi. «Colpa del ricognitore, che non mi ha saputo indicare bene le condizioni del terrerio», aveva spie-gato arrabbiato a Qwe Anders-son ex campione di rally e gran capo della Toyota sui campi di gara. Un' impegno sempre più

professionale, come quello della Mitsubishi, che è giunta seconda con Eriksson Parmander precedendo l'altra Delta di Miki Biasion, la Toyota del bravissimo svedese Mats Johnsson e la Lancia Fina di Diedier Auriol e Bernard Occelli. Di rito, sul traguardo di Harrogate, il telegramma del presidente della Fisa, Balestre, che si è congratulato anche con la vin-citrice della coppa femminile, l'inglese Luois Aitken. «La invi-to a Parigi il 7 dicembre con sua... moglie-, evidentemente Balestre non sa che la Aitken è

Rac

1) Carlos Sainz-Louis Moya (Toyota), in 5'43"16 2) Eriksson-Parmander (Mitsubishi) a 1'42" 3) Biason-Siviero (Lancia-Martini) a 4'06" 4) Jonsson-Oisson (Toyoa) a 6'24"

5) Auriol-Occelli (Lancia-Fina) a 7'46"
6) Mcrze-Ringer (Sierra-Cosworth) a 10'01

Classifica piloti

Sainz punti 140; Auriol 95; Kankkunen 85; Bia-son 76; Eriksson 34; Cer-rato 30; Sthol 29; Eriksson 27; Fiorio 25; Carlsson 23. Campionato marche: Lancia 137; Toyota 131; Mitsubishi 56; Subaru 43; Mazda 30; Renault e Audi 24; Bmw e Ford 19.

Raidue. 18.20 TG2 Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport; 23.00 Eurogol. Raitre. 15.30 Planeta calclo; 16.15 Rubrica ciclismo; 18.45 TG3

Italia 1. 20,30 Calcio, Milan-Sampdoria per la SuperCoppa; 23,30 Grand Prix. Tmc. 13.00 Sport news. Odeon. 22.30 American ball.

Tele +2, 13.30 Calcio, replica di Colonia-Atalanta; 15.45 Bordo Ring; 16.45 Wrestling Spotlight; 17.30 Pallavolo, da Ravenna, mondiali di club; 19.30 Sportime; 20.00 Tuttocalcio; 20.30 Pallavolo, da Ravenna, mondiali di club; 22.30 Gol d'Europa; 23.30 Bordo ring; 0.30 Pallavolo, mondiali di club.

BREVISSIME

Maradona. Ieri l'asso argentino non si è presentato a Soccavo per l'allenamento. Il preparatore ha telefonato a Bigon: «Diego è stanco, preferisce riposare». Moggi «proporrà una sanzio) ne a suo carico». Il sostituto procuratore Fidenzio ha chiesto una proroga di 6 mesi per continuare le indagini su presunte evasioni fiscali di Maradona.

Bagarini. Per evitare l'accaparramento di biglietti, l'associazio-ne sportiva Bari ha deciso che i tagliandi per la partita con l'Inter saranno venduti solo allo stadio San Nicola da questa

Pallavolo. Recupero di campionato: Sisley-Alpitour 3-0. Al mondiale per club, in corso a Ravenna: Banespea-Hiroshima 3-0, Maxicono-Asp Mahd 3-0, Messaggero Ravenna-Cska 3-1.

Juventus. Il giornalista Enrico Bendoni, già capo ufficio stampa del Col, sarà il nuovo direttore generale della squadra bianco-nera. La sua nomina è all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione fissato per oggi. Bendoni sostituirà Pietro

Atletica. Salvatore Antibo e la nazionale di pallavolo riceveran no oggi alla scuola di Formia il premio «Gruno Zauli», massi-mo riconoscimento della federatletica ad un proprio atleta e ad un altra disciplina sportiva per il biennio 89-90.

otocross. Il campione del mondo Alessandro Puzar è rempe-to dal Giappone, dove era rimasto ferito durante la penultima prova del Masters.

l'Unità Giovedì

29 novembre 1990

1